



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 3 /2011

Seduta del 10 febbraio 2011

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **10 febbraio 2011**, alle ore **14,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n.8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 623 P-4.23.2.21 del 3 febbraio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno.

1. **Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero dell'interno e le Regioni per il collegamento all'Indice Nazionale delle Anagrafi ed il relativo allegato recante "Indicazioni tecniche per la connessione delle Regioni e delle Province autonome al CNSD". (INTERNO) Codice sito: 4.1/2010/19 (Servizio I)**
Approvazione ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
2. **Parere sullo schema di decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 117, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. (RAPPORTI CON LE REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - ECONOMIA E FINANZE - RIFORME PER IL FEDERALISMO) Codice sito: 4.1/2011/2 (Servizio I)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
3. **Acquisizione della designazione di un rappresentante, di genere diverso (sostituzione componente supplente), in seno alla Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art.18, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, ricostituita con D.P.R. n.102/2007, e ridenominata "Commissione interministeriale per il sostegno delle vittime della tratta, violenza e grave sfruttamento". (PARI OPPORTUNITA') Codice sito: 4.3/2010/11 (Servizio I)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
4. **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO - SEMPLIFICAZIONE**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE - SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito n. 4.6/2010/53 (Servizio II)
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.

5. Informativa del Governo in merito a:

a) Piano nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010;

b) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con i Ministri per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, delle Riforme per il Federalismo, per la Semplificazione Normativa e delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente la ricognizione degli interventi infrastrutturali, ai sensi dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

6. Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2010/46 (Servizio II)

Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

7. Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2011/3-A (Servizio II)

Parere ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

8. Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte degli Enti gestori di parchi e aree naturali protette dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2011/3-B (Servizio II)

Parere, ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

9. Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti delle Regioni e di un rappresentante delle autonomie locali quali componenti di un Gruppo di lavoro presso il Ministero per i beni e le attività culturali per la riforma del settore lirico – sinfonico, in applicazione del parere n.138/CU espresso dalla Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI). Codice sito: 4.16/2010/32. (Servizio V).

Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo n. 281 del 1997.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO***; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Ministro degli Affari esteri, **FRATTINI**; il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, **SACCONI**; il Sottosegretario all'Interno, **DAVICO**; il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **VIALE**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Marche, **MORODER**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LA SPISA**;

per il Sistema delle Autonomie:

il Sindaco di Livorno e Coordinatore dei Presidenti ANCI regionali, **COSIMI**; il Segretario generale dell'ANCI, **RUGHETTI**; il Vicesegretario generale dell'ANCI, **NICOTRA**; il rappresentante dell'ANCI e Sindaco di Buccinasco, **CEREDA**; il rappresentante dell'UPI e Presidente della Provincia di Potenza, **LA CORAZZA**; il rappresentante dell'UPI e Presidente della Provincia di Salerno, **CIRIELLI**; il rappresentante dell'UPI e assessore alla Provincia di Milano, **ALTITONANTE**; il Presidente dell'UNCEM, **BORGHI**.

Svolge le funzioni di Segretario **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

è altresì presente Il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero dell'interno e le Regioni per il collegamento all'Indice Nazionale delle Anagrafi ed il relativo allegato recante "Indicazioni tecniche per la connessione delle Regioni e delle Province autonome al CNSD"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'approvazione dello schema di convenzione, con una raccomandazione nei riguardi delle politiche di sicurezza per l'accesso ai dati, da tenere presente in sede di attuazione della Convenzione stessa.

Chiede al Governo inoltre, di effettuare entro un mese una verifica puntuale degli adempimenti necessari per l'attuazione, in modo da rendere il provvedimento immediatamente operativo.

Ricorda altresì che in passato, si sono siglate numerose convenzioni interistituzionali, ma che, per diverse ragioni, sono risultate spesso inefficaci.

Il **Presidente COSIMI** esprime parere favorevole con un appunto sulla metodologia di lavoro utilizzata per questo provvedimento, basata sostanzialmente su condivisioni e dati. Chiede, quindi, al Governo la possibilità di applicare lo stesso metodo anche per altre questioni, che sono diventate molto complesse e problematiche. Cita, ad esempio, il livello elevato dei permessi di soggiorno e di altre banche dati, rispetto alle quali, rimanendo ferma la riforma della polizia locale, i Comuni sono chiamati a dover rispondere sul territorio con delle notevoli responsabilità.

Il **Presidente CIRIELLI** ed il **Presidente BORGHI** esprimono parere favorevole.

Il **Sottosegretario DAVICO** sottolinea che l'indice nazionale delle anagrafi è un sistema importante e sperimentato, una garanzia per tutta l'impalcatura istituzionale e democratica. Essò nasce dal lavoro delle istituzioni preposte, ma soprattutto da quello degli enti locali, sia per la relazione diretta che hanno con i cittadini e sia per il controllo puntuale che hanno del territorio.

Accoglie le osservazioni formulate ed evidenzia la disponibilità del Ministero dell'Interno a collaborare con tutti gli attori interessati, per un costante miglioramento del servizio.

Prevede, inoltre, di avviare una prima valutazione e verifica, dopo qualche mese dall'implementazione del progetto.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME AVVISO FAVOREVOLE** allo schema di convenzione tra il Ministero dell'interno e le Regioni per il collegamento all'Indice Nazionale delle Anagrafi ed il relativo allegato recante "Indicazioni tecniche per la connessione delle Regioni e delle Province autonome al CNSD".
(All. 1)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 117, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.**

Il **Presidente ERRANI** esprime parere favorevole, condizionato all'approvazione dell'istituzione di un Tavolo tecnico di lavoro.

Il **Presidente COSIMI** ed il **Presidente LA CORAZZA** condividono il parere favorevole condizionato.

Il **Presidente BORGHI** condivide il parere favorevole e propone quale argomento di priorità per il Tavolo tecnico, la tematica afferente le società che gestiscono gli impianti di risalita, per le notevoli ripercussioni sulle attività economiche del territorio.

Rimarca altresì che, l'assenza di una certezza della norma giuridica, pregiudica gli investimenti o la prosecuzione delle attività.

Il **Ministro FITTO** approva la proposta attinente la costituzione del Tavolo tecnico.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** allo schema di decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 117, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.
(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un rappresentante, di genere diverso (sostituzione componente supplente), in seno alla Commissione interministeriale per l'attuazione dell'art.18, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, ricostituita con D.P.R. n.102/2007, e ridenominata "Commissione interministeriale per il sostegno delle vittime della tratta, violenza e grave sfruttamento".**

Il **Presidente ERRANI** propone il Dott. Andrea Stuppini e specifica che trattasi di mera sostituzione (All. 3/a)

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, dei seguenti rappresentanti delle Regioni, quali componenti della "Commissione interministeriale per il sostegno delle vittime della





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

tratta, violenza e grave sfruttamento”, indicata in oggetto.

REGIONI :

Dott. ssa Clara De Marchi (rappresentante effettivo) - Regione LOMBARDIA

Dott. Andrea Stuppini (rappresentante supplente) - Regione EMILIA ROMAGNA

(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.**

Il **Presidente ERRANI** chiede che l'argomento venga iscritto all'ordine del giorno della prossima Conferenza che si terrà il giorno 3 marzo, in quanto le Regioni ritengono di dover effettuare ulteriori approfondimenti, anche considerando che tale rinvio porta al superamento dei termini previsti per il conseguimento dell'intesa.

Consegna infine un documento contenenti alcuni emendamenti tra i quali quello relativo alle Regioni a statuto speciale. **(All. 4)**

Il **Presidente COSIMI** ed il **Presidente BORGHI** esprimono avviso favorevole all'intesa e consegnano una relazione concernente il lavoro svolto il lavoro in sede tecnica. **(All. 4/a)**

Il **Presidente CIRIELLI** esprime avviso favorevole all'intesa condividendo la richiesta delle Regioni per il rinvio del provvedimento al giorno 3 marzo.

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che le Regioni hanno ritenuto necessario un rinvio poiché si sono riscontrate delle difficoltà a pervenire ad una sintesi esaustiva sul provvedimento in questione.

Il **Ministro FITTO** condivide e rileva che vi sono delle difficoltà operative anche di rappresentanze istituzionali, necessarie a sancire definitivamente l'intesa.

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che quasi tutti gli aspetti tecnici dell'intesa sono stati approfonditi in maniera positiva, con eccezione della disposizione relativa alle Regioni a statuto speciale e il problema delle spese gestionali che, secondo l'attuale formulazione, devono essere suddivise su tutte le missioni di spesa.

Evidenzia inoltre che tale meccanismo anziché semplificare i procedimenti, fa aumentare i costi e rende le azioni molto più complesse.

Rappresenta altresì che, se il fine del Governo è quello di effettuare i debiti controlli, si potrebbe trovare una diversa soluzione o una formulazione migliore che dia la possibilità sia al Ministero dell'economia e delle finanze di poter effettuare ogni controllo necessario, sia alle Regioni di non dovere disarticolare tutta l'organizzazione e amministrazione della finanza regionale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** rinvia il punto alla seduta programmata per il 3 marzo 2011.

Pone, quindi, all'esame il **punto 5** all'o.d.g. che reca: **Informativa del Governo in merito a:**

a) Piano nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010;

b) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con i Ministri per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, delle Riforme per il Federalismo, per la Semplificazione Normativa e delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente la ricognizione degli interventi infrastrutturali, ai sensi dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il **Ministro FITTO** ricorda che è già avvenuta una illustrazione preliminare del Piano in sede di Conferenza, durante la quale sono stati affrontati i tre punti che accompagnano il piano stesso: il primo è relativo al decreto ministeriale per la perequazione infrastrutturale; il secondo è afferente il decreto legislativo in applicazione dell'articolo 16 della legge n. 42/2009, che è stato oggetto di un confronto in sede di Consiglio dei Ministri e di esame da parte della Conferenza ed è in itinere presso la Commissione Bicamerale per il federalismo fiscale; il terzo è attinente alla relativa delibera CIPE, già approvata in Conferenza Stato-Regioni.

Sottolinea ancora che tale Piano, in estrema sintesi, ha come obiettivo quello di concentrare l'uso delle risorse su alcuni grandi interventi strategici, che sono gli otto previsti e sui quali il Governo auspica in fase attuativa, un passaggio successivo, che è quello relativo allo scadenziario indicato nel provvedimento che il Governo ha varato il giorno 9 febbraio.

Evidenzia inoltre che, le priorità sono quelle relative alle infrastrutture, con delle sottopriorità attinenti ai settori ambiente, beni pubblici, beni culturali, turismo; le competenze e l'istruzione; l'innovazione, ricerca e competitività; la sicurezza e la legalità, la certezza dei diritti e delle regole, la pubblica amministrazione; il sistema finanziario e la Banca del Mezzogiorno; il sostegno all'impresa, al lavoro e all'agricoltura.

Focalizza altresì, una serie di elementi e questioni di particolare importanza, come quello relativo al confronto costante con la Commissione Europea, iniziato attraverso una serie di incontri con il commissario europeo Hahn, nei mesi scorsi. Da essi è emerso un quadro di preoccupazione per quanto riguarda l'attuazione dei programmi e la prospettiva della nuova politica di coesione.

Precisa ancora che, nell'ultimo incontro al quale hanno partecipato anche alcuni Presidenti di Regione, è stato approfondito il tema del contributo del nostro Paese rispetto al Quinto Rapporto sulla politica di coesione, ed in modo particolare la nuova Governance che dovrà sovrintendere all'utilizzo delle risorse, nonché il tema relativo all'impianto del decreto legislativo in materia di equilibri economici, con riferimento specifico al contratto istituzionale di sviluppo.

Rimarca oltre a ciò, una seconda questione afferente l'utilizzo delle risorse e ricorda che l'Italia ha avuto la possibilità di una proroga al 31 dicembre 2011 di ingenti risorse, che hanno rinviato il problema, ma non lo hanno risolto e che, quindi, la quota di circa 6 miliardi di euro dovrà essere rendicontata nell'ambito della nuova programmazione entro il 31 dicembre 2011.

Comunica che il Governo ha già avviato una fase di confronto e verifica sull'utilizzo delle risorse dei FAS 2000-2006, sulle risorse liberate della programmazione sempre 2000-2006 e sulla frazione del 2007-2013 per quanto riguarda le risorse comunitarie, al fine di sbloccare tali fondi e renderli fruibili, come previsto dalla delibera CIPE, attualmente alla registrazione della Corte dei





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Conti.

Rileva che, il Consiglio dei Ministri nella seduta del 9 febbraio ha perfezionato la definizione di questo Piano, connotandolo di una tempistica attuativa ben precisa, che partirà dal mese di febbraio e si concluderà nel mese di aprile 2011 afferente alcuni punti: il primo è quello che concerne la revisione dei programmi comunitari, regionali, interregionali e nazionali, con l'accelerazione della spesa, attraverso un confronto con Regioni e Commissione Europea; il secondo punto è quello relativo alla presentazione al CIPE della ricognizione delle risorse FAS, che prevedeva, nella delibera del luglio scorso, il termine del 31 gennaio per una prima fase. Su tale punto il Governo aprirà nei giorni successivi un confronto definitivo per approfondire ancora alcuni dati.

Informa inoltre che, entro il mese di febbraio si concluderà il confronto istituzionale con le Regioni e con le Amministrazioni centrali; dal 1° marzo al 30 aprile dovranno essere adottate le delibere CIPE di approvazione degli interventi strategici e di quelli collegati ai programmi regionali e, successivamente, a partire dal mese di aprile vi sarà la sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo.

Specifica ancora che detta scansione temporale che impegna in modo diretto i diversi soggetti istituzionali, risulta di fondamentale importanza per avere contezza delle scadenze e degli impegni, soprattutto la scadenza relativa alle risorse comunitarie che rimane quella del 31 dicembre 2011.

Rappresenta infine che, per quanto riguarda il lavoro di completamento e di ricostruzione delle risorse FAS e di quelle comunitarie non utilizzate o da riutilizzare, nei prossimi giorni ci sarà un confronto come quello avuto nel mese di luglio scorso, con ognuna delle Regioni, per definire e chiudere questa fase, approfondendo nel dettaglio l'entità delle cifre, in modo da avere con certezza un quadro completo delle risorse da riprogrammare.

Rimarca in conclusione, la disponibilità ad ogni confronto in merito ad ogni singolo punto delle questioni citate.

Il Presidente ERRANI concorda con l'intenzione di procedere al tra le singole Regioni e il Governo ma, ritiene ancora più valido un confronto tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e soprattutto un ulteriore confronto con tutte le Regioni del Sud.

Il Ministro FITTO replica di non voler appesantire la riunione con ulteriori chiarificazioni già ampiamente sviluppate e sottolinea che, raggiunta la fase conclusiva della verifica sulle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2000/2006 e sulle risorse liberate, il Governo, in analogia al lavoro svolto nel luglio scorso, procederà al confronto con le Regioni e soprattutto con quelle del Mezzogiorno e che tale confronto avrà inizio già dalla settimana prossima, portando a termine il processo di ricognizione sulle risorse FAS.

Ribadisce ancora che la stessa procedura sarà seguita per le risorse comunitarie con un confronto sulla base dei dati, che non saranno comunicati immediatamente alle istituzioni preposte, ma verranno confrontati prima con ogni singola Regione in modo da ottenere, per quanto possibile, un punto di convergenza e di sintesi tra le parti interessate.

Conferma che il meccanismo varato dal Consiglio dei Ministri il 9 febbraio, con la relativa tempistica già rappresentata, ha come obiettivo di giungere con ciascuna Regione - nell'ambito delle risorse della vecchia programmazione e di quella attuale - compreso lo sblocco della delibera CIPE in esame presso la Corte dei Conti - a quella procedura di confronto all'interno della Conferenza, con le modalità tecnico-politiche che sia le Regioni che il Governo riterranno più



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

opportune.

Il Presidente ERRANI ricorda che le Regioni hanno espresso una serie di criticità sul tema in questione e concorda affinché con ciascuna Regione si faccia la verifica dell'entità delle risorse a disposizione.

Richiede altresì che, nella settimana successiva possa esserci un confronto di merito sul "Piano Sud", tra Governo e Regioni, particolarmente con quelle del Sud, e naturalmente con la Conferenza delle Regioni.

Il Presidente COSIMI ricorda che l'ANCI aveva già consegnato un ordine del giorno in cui si manifestavano forti perplessità su alcune delle previsioni contenute nel Piano, come ad esempio, il problema degli interventi in materia di edilizia scolastica ed altre questioni importanti.

Chiede inoltre, di poter discutere i contenuti e valutare i vari provvedimenti che dovrebbero dare attuazione a tale percorso.

Il Presidente LA CORAZZA esprime delle perplessità in merito al metodo di lavoro, che potrebbe rivelarsi inidoneo rispetto all'efficacia degli obiettivi, che sono alla base della scelta del Piano del Sud.

Sottolinea inoltre che, sostenere una procedura basata sostanzialmente sul contratto istituzionale di programma, può mettere le Province in seria difficoltà e nella condizione di non essere pronte a partecipare al processo da realizzare.

Specifica che all'interno delle Regioni coinvolte nel Piano per il Sud esistono circa 20.000 km di strade provinciali, che per la gran parte sono anche punti di collegamento e di connessione agli importanti corridoi 1 e 8 previsti dal Piano, e ciò potrebbe creare delle criticità che richiederebbero un approfondimento di merito.

Rappresenta altresì che, nella discussione su tale Piano, si deve tenere conto che in esso sono stati scelti il corridoio 1, il corridoio 8 e la trasversale Bari/Napoli, in un contesto nel quale nove Province del Mezzogiorno d'Italia sono state considerate marginali rispetto a questo assetto infrastrutturale, tenuto conto dell'ampiezza di circa 15.000 km di strade provinciali.

Rimarca, quindi l'esigenza che la discussione vada approfondita ulteriormente, tenendo conto di siffatte problematiche, afferenti non solo le strade e la viabilità ma anche le strutture scolastiche.

Concorda quindi con il Presidente Errani sulla necessità di un confronto urgente con le Regioni del Mezzogiorno, ma che, in un quadro strategico, venga concessa alle Province la possibilità di esprimere la propria posizione, nelle relazioni con le Regioni stesse e con i Comuni.

Il Ministro FITTO comprende le problematiche rappresentate dal Presidente La Corazza, che sono quelle già discusse in relazione all'articolo 16 della legge 42/2009 afferente il nuovo processo di Governance e mette in evidenza che l'interfaccia del Governo, sul tema dei fondi comunitari, è sempre stata e continua ad essere la Regione.

Ribadisce, inoltre che, le problematiche evidenziate sono oggettivamente importanti ma di difficile soluzione e rimarca la complessità della questione in un contesto che è quello della Conferenza Unificata, ove esistono posizioni anche divergenti.

Ribadisce la massima disponibilità ad affrontare una discussione in merito, con tutte le modalità e i tempi che saranno ritenuti opportuni, tenendo presente che due mesi possono risultare fondamentali per lavorare in maniera coordinata al fine di non perdere la quota di circa 6 miliardi di



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

euro di risorse comunitarie che deve essere rendicontata entro il 31 dicembre 2011.

Sottolinea, infine che, non vi è una preclusione alla partecipazione delle Province nei processi delle scelte delle Regioni, potendo prevedere anche delle fasi di consultazioni preliminari con le stesse e con i Comuni, ma afferma che tali percorsi non possono essere formalizzati in maniera obbligatoria in questa sede.

Il **Presidente LA CORAZZA** ribadisce che non è in discussione tanto il sistema di governance, quanto il merito del documento ed evidenzia che sostanzialmente esiste il problema della grande viabilità per un mercato interno come quello del Mezzogiorno che interessa nove province, il 50 per cento del territorio e un terzo della popolazione del Mezzogiorno peninsulare.

Il **Ministro FITTO** chiarisce ancora una volta, che questa problematica dovrebbe essere posta all'interno di un contesto diverso e che in questa sede come priorità rimane quella dell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Rammenta inoltre che con la Commissione Europea si dovranno definire i grandi progetti strategici e che il Governo ha chiesto alle Regioni di definire e di indicare, quanto prima, le linee generali afferenti questi progetti strategici.

Dichiara in ultimo, che condivide la perplessità rappresentata e rassicura che verrà approfondita quanto prima, ma ritiene che essa rimane una problematica oggettivamente non risolvibile in tale contesto istituzionale.

L'**Assessore ARMAO** sottolinea che il decreto ministeriale del 26 novembre 2010 sulla perequazione infrastrutturale, che fissava il termine di 90 giorni per definire i presupposti della stessa non è stato ancora pubblicato.

Il **Ministro FITTO** precisa che in proposito c'è un confronto in corso fra le diverse amministrazioni ed evidenzia che nel momento in cui verrà avviata la fase ufficiale di definizione, si procederà con un lavoro sostanzialmente già strutturato, perché il Tavolo delle nuove intese attivato presso il Ministero delle infrastrutture, servirà anche a monitorare con contezza il quadro delle priorità di ogni Regione, con la possibilità di individuare quanti e quali di quegli interventi verranno inseriti sotto forma di perequazione infrastrutturale.

Ricorda altresì che esistono alcune problematiche afferenti alcuni aspetti del decreto ministeriale, che hanno, in qualche modo, ostacolato la pubblicazione ma sottolinea che ciò non dovrebbe ritardarne l'iter.

Prosegue infine, che quando il decreto definitivo sarà pubblicato, potrà essere considerato un importante punto di partenza, avendo a disposizione un lavoro già articolato e sul quale attuare il confronto tra Governo e Regioni, sia negli aspetti generali e strategici, sia in quelli a carattere locale e regionale.

L'**Assessore ARMAO** prende atto di quanto esposto dal Ministro Fitto e sottolinea che auspica un'informativa di maggior dettaglio.

Il **Ministro FITTO** specifica che l'informativa è quella già illustrata, sottolineando la disponibilità ad affrontare nel particolare ogni punto, tenendo presente che risulterebbe un lavoro molto oneroso e inefficace.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente COSIMI** sottolinea che per i Comuni le questioni sono molteplici e differenti, pertanto propone un approfondimento del provvedimento in sede tecnica, al fine di poter proporre degli emendamenti.

Il **Ministro FITTO** chiede se le proposte emendative riguardano il decreto ministeriale.

Il **Presidente COSIMI** conferma e precisa che ci sono forti perplessità su alcune questioni che sembrano interferire da una parte sulle condizioni perequative dell'applicazione del federalismo fiscale; dall'altra - più in generale - sulle modalità attraverso le quali vengono distribuite le risorse che, rimangono sempre le medesime.

Chiede quindi, una maggiore chiarezza su tali dinamiche e chiarimenti sulla posizione dei Comuni in questo contesto.

Il **Ministro FITTO** precisa che il decreto in questione è ancora in fase di attuazione, in esso viene prevista la cosiddetta perequazione infrastrutturale, viene determinata una tempistica entro la quale saranno stabilite le modalità per realizzare la perequazione medesima.

Rimarca che solo in quella fase sarà possibile attuare un confronto tra le parti, non nella fase di stesura di un decreto ministeriale.

Sottolinea, ancora una volta che il dibattito, in tema di infrastrutture, potrà essere sviluppato tra Governo e Regioni, pertanto se vi sono posizioni problematiche o criticità da parte delle autonomie locali, potrebbero essere approfondite solo all'interno di esso.

Evidenzia che potrebbe realizzarsi anche il confronto tra il Governo e le singole autonomie locali, ma è convinzione del Governo che tali intersezioni risulterebbero molto complesse, con percorsi complicati e soprattutto non efficaci.

Il **Presidente COSIMI** rappresenta che potrebbero esserci state delle valutazioni confuse, anche se la disciplina contenuta nel decreto legislativo relativo alla perequazione.

Il **Ministro FITTO** precisa che si sta discutendo non di decreto legislativo, bensì di un decreto ministeriale.

Il **Presidente COSIMI** replica che questo è il vero problema.

Il **Presidente ERRANI** dichiara di non essere d'accordo in merito alla circostanza che sia stato adottato un decreto ministeriale.

Il **Ministro FITTO** chiede le motivazioni per cui la stessa problematica non è stata posta al momento dell'approvazione della legge n. 42/2009 e che in quella sede non è stata messa in discussione la scelta tra decreto legislativo e decreto ministeriale.

Il **Presidente COSIMI** precisa che la norma in questione non lo esclude, sottolineando che ritiene che il contenuto del decreto ministeriale vada oltre quanto previsto dalla legge n. 42/2009.

Il **Ministro FITTO** ribadisce che ogni qualvolta è stato approvato un disegno di legge



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

delega, è sempre stata aperta una discussione se il decreto legislativo successivo avesse superato o meno i limiti posti dalla legge delega stessa.

Rileva inoltre, che in politica tutto risulta opinabile, poiché il confine di utilizzo del decreto legislativo all'interno dell'interpretazione della legge delega risulta opinabile sottolinea, inoltre, che tali discussioni hanno impegnato quasi tutte le parti istituzionali anche in passato, su altri decreti legislativi.

Il Presidente COSIMI conferma le opinioni precedentemente espresse, consegnando un documento congiunto, contenente la sintesi del suo intervento. **(Al. 5)**

Il Ministro FITTO prende atto delle valutazioni espresse ma conferma la propria posizione assunta al riguardo.

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere sul decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42.**

Il Presidente ERRANI sollecita la costituzione del Tavolo di lavoro politico già richiesto in precedenza, in quanto esistono problematiche urgenti da approfondire in tema di federalismo demaniale e sulla posizione delle Amministrazioni centrali in tale contesto.

Il Ministro FITTO chiarisce che vi sono due interpretazioni sul tavolo tecnico politico e che, considerata la differenza tra i due piani, si può convocare un tavolo tecnico con una connotazione politica.

Il Presidente ERRANI esprime con perplessità l'assenso sulla proposta.

Il Ministro FITTO precisa che si può procedere solo in tale modo, tenendo conto delle considerazioni appena espresse.

Il Presidente ERRANI esprime delle forti riserve sulla connotazione di tale Tavolo e chiede nuovamente di poter istituire un punto di confronto politico-tecnico che sia in grado di affrontare tutte le problematiche, anche quelle più complesse e delicate, relative ai trasferimenti di beni immobili.

Il Ministro FITTO propone allora di istituire un tavolo tecnico che produrrà un risultato caratterizzato da elemento di carattere politico che verrà approfondito in sede di Conferenza.

Il Presidente COSIMI esprime il parere favorevole sulla proposta consegnando un documento congiunto dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM contenente alcune problematiche relative all'argomento in discussione. **(Al. 6)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** in assenza di altre osservazioni, ritiene accolta la proposta di attivazione del Tavolo tecnico.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati.**

Il **Presidente ERRANI** esprime parere favorevole.

I **Presidenti COSIMI, LA CORAZZA e BORGHI** esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati.**
(All. 7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte degli Enti gestori di parchi e aree naturali protette dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati.**

Il **Presidente ERRANI** esprime parere favorevole.

I **Presidenti COSIMI, LA CORAZZA e BORGHI** esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministro dell'economia e delle finanze concernente la codificazione, le modalità e i tempi per la trasmissione alla banca dati SIOPE da parte degli Enti gestori di parchi e aree naturali protette dei dati concernenti gli incassi e i pagamenti effettuati.**
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti delle Regioni e di un rappresentante delle autonomie locali quali componenti di un Gruppo di lavoro presso il Ministero per i beni e le attività culturali per la riforma del settore lirico-sinfonico, in applicazione del parere n. 138/CU**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

espresso dalla Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010.

Il **Presidente COSIMI** designa il Dott. Andrea Ranieri, Assessore allo sviluppo e all'innovazione e consegna un documento. **(All. 9/a)**

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento **(All. 9/b)** contenente le designazioni proposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** in applicazione del parere n. 138/CU espresso da questa Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010 e ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, quali componenti di un Gruppo di lavoro da istituirsi presso il Ministero per i beni e le attività culturali per la riforma del settore lirico sinfonico:
 - della dott.ssa Orsola Patrizia GHEDINI della Regione Emilia Romagna e del dott. Angelo TABARO della Regione Veneto, in qualità di rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome;
 - del dott. Andrea RANIERI del Comune di Genova, in qualità di rappresentante delle Autonomie locali.

(All. 9)

Il **Ministro FITTO** chiude la seduta alle ore **15.00**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI



IL PRESIDENTE
On. Raffaele FITTO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

punto 1	All. 1	Rep. 14/CU del 10 febbraio 2011
punto 2	All. 2	Rep. 19/CU del 10 febbraio 2011
punto 3	All. 3	Rep. 15/CU del 10 febbraio 2011
punto 4	All. 4 All. 4/a	Documento CINSEDO Documento ANCI ed UNCEM
punto 5	All. 5	Documento ANCI, UPI e UNCEM
punto 6	All. 6	Documento ANCI, UPI e UNCEM
punto 7	All. 7	Rep. 16/CU del 10 febbraio 2011
punto 8	All. 8	Rep. 17/CU del 10 febbraio 2011
punto 9	All. 9/a All. 9/b All. 9	Documento ANCI Documento CINSEDO Rep. 18/CU del 10 febbraio 2011

